

## **La DIRIGENZA SANITARIA verso il primo contratto unico**

**Alberto Spanò**, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Prosegue il faticoso cammino verso la stipula del primo contratto di lavoro dell'intera dirigenza sanitaria tra luci ed ombre. Questo contratto rappresenta per molti versi il coronamento di una lunga azione sindacale portata avanti per molti anni da SDS Snabi e apparsa vicino al traguardo con la fusione tra i due sindacati. Poi l'accordo quadro del 2016, voluto da tutti, sembrava aver sostanzialmente attuato il disegno, figlio di una nota identità di stato giuridico e di assetto normativo contrattuale già preesistente. Evidentemente questo lungo percorso era stato accompagnato dalla progressiva risoluzione di quei conflitti interprofessionali che, in epoche ormai lontane, avevano contrassegnato i rapporti tra medici e dirigenti sanitari.

Dai primi confronti, certo non facili, di questa complicata vertenza contrattuale che non ha eguali nella storia della contrattualistica della sanità, sono apparsi però diversi "autoanticorpi" nel sistema sindacale, con alcune valutazioni inaspettate, ed in parte sorprendenti, circa questioni di maggiore o minore convenienza delle attività correlate alla definizione di un unico contratto della dirigenza sanitaria. A rendere più complicato il quadro si è aggiunta una parte pubblica confusa in alcuni momenti ed indecisa anche in passaggi che avrebbero richiesto maggiore trasparenza nelle proposizioni, a partire da quelle economiche.

Ora si proseguirà nelle prossime settimane il confronto al tavolo negoziale, con il connesso e complesso lavoro delle delegazioni trattanti, dove è auspicabile che la posizione della dirigenza sanitaria, di cui ANAAO è il sindacato più rappresentativo nella fase attuale, possa essere oggetto di adeguata tutela.